

I paesi Opec riuniti a Ginevra: forti pressioni per nuovi aumenti

Non si conosce l'ordine dei lavori della Conferenza, ma un eventuale nuovo prezzo partirebbe dal 1. aprile - L'Iran per un ritocco del 20%, il Venezuela del 5%, l'Iraq per una crescita «ragionevole»

GINEVRA — Qualche cosa sarà deciso, per il prezzo internazionale del petrolio, a partire dal prossimo primo aprile: ma le dimensioni di questo «qualche cosa» non sono ancora definite. Le si potrà forse conoscere quando si sarà conclusa la conferenza dei ministri dei tredici paesi membri dell'Opec, l'organizzazione dei paesi esportatori, riuniti da ieri a Ginevra per una discussione di cui in anticipo non è stato possibile conoscere l'ordine dei lavori. Si tratta, infatti, di una conferenza «straordinaria» che viene annunciata come «consultiva» ma di cui si sa che, a determinate condizioni, potrebbe trasformarsi in «decisionale»: si sa anche che potrebbe concludersi con la fissazione di un livello generale dei prezzi (più alto in ogni caso di quello fin qui previsto) ma potrebbe anche eventualmente lasciare ad ogni paese aderente la facoltà di fissare i propri prezzi.

Insomma, i paesi importatori vengono lasciati ed attendono l'incertezza ed attendono



Sheik Yamani

mo consiglio europeo di Parigi, di ridurre del cinque per cento nel 1979 i consumi comunitari di energia.

Già nel mese di dicembre scorso, l'Opec aveva deciso di procedere ad una serie di aumenti di prezzo trimestre per trimestre, così da determinare complessivamente, per fine anno, un aumento del 14,5%. Proprio il primo aprile dovrebbe entrare in vigore uno di questi scatti di prezzo, pari al 3,8%. Senonché, nel frattempo sfruttando l'occasione offerta dalla crisi di produzione di petrolio iraniano, i diversi paesi Opec hanno messo in pratica aumenti unitari ed elevati, almeno per una parte delle forniture e la situazione di disordine che si è determinata sui mercati giustifica il non facile tentativo di risanamento che la conferenza di Ginevra tenta di promuovere.

Sintomatica a questo proposito è stata la dichiarazione del rappresentante degli emirati arabi, presidente della conferenza, il

quale ha invitato i diversi paesi dell'Opec ad esaminare la possibilità di commercializzare in proprio le vendite del greggio ai paesi consumatori, scavalcando così l'intermediazione delle compagnie multinazionali. In apertura della seduta antimeridiana egli ha accusato le potentissime compagnie petrolifere internazionali di avere realizzato, in coincidenza con la crisi iraniana, «benefici esorbitanti» (da quattro a dieci dollari il barile).

«L'Opec — egli ha detto — deve porre fine a questa situazione speculativa che danneggia i consumatori ed i paesi produttori, ai quali ultimi semmai dovrebbero andare questi benefici». Si tratterebbe insomma di allineare ora i prezzi di listino. Opec a quelli già praticati su quel mercato libero che s'è creato di fatto soprattutto per quanto riguarda le forniture di «ragionevole» aumento, che compensi le perdite inflattive. L'Iraq intenderebbe cioè rilanciare la proposta di collegare i prezzi del petrolio per i prodotti internazionali dei beni e servizi essenziali.

loro forniture ai paesi in via di sviluppo per rispettarne comunque quelle destinate ad altri clienti disposti a pagare prezzi più forti.

La puntuazione più avanzata nelle rivendicazioni di aumento è stata rappresentata — come era da attenderci — dal rappresentante saudita, il quale ha annunciato l'intenzione del suo paese di opporsi alla pressione per un rincaro, esercitata praticamente da tutti gli altri paesi esportatori.

Il ministro venezuelano

ha chiesto un aumento del 5% rispetto al prezzo previsto a partire dal primo di aprile. Il ministro iracheno

che compensi le perdite inflattive. L'Iraq intenderebbe cioè rilanciare la proposta di collegare i prezzi del petrolio per i prodotti internazionali dei beni e servizi essenziali.

alimentazione: 270 miliardi 400 milioni di lire contro 413 milioni 900 milioni di lire del gennaio 1978. E' aumentato invece il saldo passivo derivante dall'interscambio di combustibili minerali e derivati che ha raggiunto nel gennaio scorso 636 miliardi 600 milioni di lire contro 547 miliardi di lire nel gennaio del 1978. Anche per i prodotti chimici il saldo negativo è più pesante: 141 miliardi 600 milioni di lire contro 90 milioni 900 milioni di lire.

Il saldo passivo di 318 miliardi di lire è stato determinato da un saldo negativo di 395 miliardi di lire per i prodotti petroliferi (passivo di 514 miliardi di lire nel gennaio 1978) e da un saldo attivo di 277 miliardi per le altre merci (attivo di 391 miliardi di lire nel gennaio dell'anno scorso). Le importazioni sono aumentate in valore nel gennaio scorso, del 28,9 per cento e le esportazioni del 23,1 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno passato.

L'Istat rende noto anche il valore dell'interscambio commerciale dei principali gruppi di merci. In particolare, risulta un minor deficit per l'interscambio di prodotti primari e intermedi destinati alla

Per quanto riguarda i settori che tradizionalmente danno un saldo positivo nell'interscambio commerciale, si rileva un attivo di 434 miliardi 100 milioni di lire per i prodotti tessili e dell'abbigliamento contro 386 miliardi 700 milioni di lire del gennaio 1978. L'interscambio di prodotti meccanici ha dato a sua volta un saldo attivo di 326 miliardi 800 milioni di lire (286 miliardi 900 milioni di lire nel gennaio dell'anno scorso) e quello dei mezzi di trasporto da 217 miliardi 700 milioni di lire, netamente inferiore però a quello che si era avuto nel gennaio 1978 (202 miliardi 900 milioni di lire).

Lettere all'Unità

Varese non vuole essere definita «nera»

Caro direttore, consentimi di difendere Varese dall'accusa rivoltale da molti giornalisti, dopo gli immondi fatti del Palazzo dello Sport, di essere una provincia «nera».

Per questo ragionamento, io sono senz'altro impressionato e più di tutto un pregiudizio storico anche esso legato a disinformazione, perché se è vero che anche molti industriali di Varese hanno spesso forgiato il neofascismo, non è meno vero che la classe operaia le forze democratiche hanno fatto per contrastarne il passo.

Con successo. Perché il MSI-DN che nel 1972 (erava nel periodo «di piena» in tutta Italia) contava 750.000 a 800.000, nel 1975 è 22.064 e nel '76 a 20.232, pari al 3,9 per cento. E ciò contro, sempre nel 1976, i 213.232 voti della DC, i 162.883 del PCI e i 61.003 del PSI. Nella stessa città di Varese il MSI-DN è passato dal 3,9% al 2,6, al 2,2, al 1,6, al 1,2, al 0,9, al 0,8, al 0,6, al 0,5, al 0,4, al 0,3, al 0,2, al 0,1, al 0,05, al 0,02, al 0,01, al 0,005, al 0,002, al 0,001, al 0,0005, al 0,0002, al 0,0001, al 0,00005, al 0,00002, al 0,00001, al 0,000005, al 0,000002, al 0,000001, al 0,0000005, al 0,0000002, al 0,0000001, al 0,00000005, al 0,00000002, al 0,00000001, al 0,000000005, al 0,000000002, al 0,000000001, al 0,0000000005, al 0,0000000002, al 0,0000000001, al 0,00000000005, al 0,00000000002, al 0,00000000001, al 0,000000000005, al 0,000000000002, al 0,000000000001, al 0,0000000000005, al 0,0000000000002, al 0,0000000000001, al 0,00000000000005, al 0,00000000000002, al 0,00000000000001, al 0,000000000000005, al 0,000000000000002, al 0,000000000000001, al 0,0000000000000005, al 0,0000000000000002, al 0,0000000000000001, al 0,00000000000000005, al 0,00000000000000002, al 0,00000000000000001, al 0,000000000000000005, al 0,000000000000000002, al 0,000000000000000001, al 0,0000000000000000005, al 0,0000000000000000002, al 0,0000000000000000001, al 0,00000000000000000005, al 0,00000000000000000002, al 0,00000000000000000001, al 0,000000000000000000005, al 0,000000000000000000002, al 0,000000000000000000001, al 0,0000000000000000000005, al 0,0000000000000000000002, al 0,0000000000000000000001, al 0,00000000000000000000005, al 0,00000000000000000000002, al 0,00000000000000000000001, al 0,000000000000000000000005, al 0,000000000000000000000002, al 0,000000000000000000000001, al 0,0000000000000000000000005, al 0,0000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000001, al 0,00000000000000000000000005, al 0,00000000000000000000000002, al 0,00000000000000000000000001, al 0,000000000000000000000000005, al 0,000000000000000000000000002, al 0,000000000000000000000000001, al 0,0000000000000000000000000005, al 0,0000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000001, al 0,00000000000000000000000000005, al 0,00000000000000000000000000002, al 0,00000000000000000000000000001, al 0,000000000000000000000000000005, al 0,000000000000000000000000000002, al 0,000000000000000000000000000001, al 0,0000000000000000000000000000005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,00000000000000000000000000000005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,000000000000000000000000000000005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,0000000000000000000000000000000005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,00000000000000000000000000000000005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,000000000000000000000000000000000005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,0000000000000000000000000000000000005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,00000000000000000000000000000000000005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,000000000000000000000000000000000000005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,0000000000000000000000000000000000000005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,0005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,0005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,0005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,0005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,0005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,0005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,0000000000000000000000000000001, al 0,0005, al 0,0000000000000000000000000000002, al 0,000000000000000